



Ministero dell'Istruzione e del Merito



**IIS Taramelli-Foscolo
Sez. "Luigi Cremona"
Pavia**

Anno Scolastico 2025-2026

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5[^] MODA
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

Declinazione percorso: TECNICO DELLA MODA

ATECO: C14

Il coordinatore di classe



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Carmela Lugani

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI	3
1.1. INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.2. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)	3
1.3. PROFILO PROFESSIONALE	4
1.4 RISULTATI DI APPRENDIMENTO... ..	5
1.5. QUADRO ORARIO SETTIMANALE	6
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
2.1. PROFILO DELLA CLASSE	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2. COMPOSIZIONE DEL C.D.C	7
2.3. CONTINUITÀ DIDATTICA	8
2.4. SITUAZIONE D'INGRESSO DELLA CLASSE	10
2.5. CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE	9
2.6. TABELLA Allegato A del D. lgs. 62/2017	9
3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA – DIDATTICA	10
3.1. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE	10
3.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA	10
4. ATTIVITÀ DIDATTICA	11
4.1. METODOLOGIA DIDATTICA	11
4.2. STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI	11
4.3. INTERVENTI DI RECUPERO	12
4.4. TEMPI	12
4.5. ORE ANNUE DI LEZIONE SVOLTE PER SINGOLA DISCIPLINA	13
4.6. VALUTAZIONE: STRUMENTI E CRITERI	14
4.7. STRUMENTI DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA	15
4.8. STRUMENTI DI VALUTAZIONE: NUMERO DI PORVE ANNUE	16
4.9. CRITERI DI VALUTAZIONE	17
4.10 SCHEMI DI ANALISI GLOBALE DELLA CLASSE PER DISCIPLINE	19
5 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE	29
5.1. VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE	29
5.2. ATTIVITÀ DI PCTO	29
5.3 CRITERI VALUTAZIONE PCTO	30
5.4 CRITERI ATTRIBUZIONE DEI VOTI	30
5.5. RELAZIONE FINALE PCTO	31
5.6. RELAZIONE INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA	32
6. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME	34
6.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	34
6.2 GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA	39
6.3 GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	40
ALLEGATO 1 PROGRAMMI SVOLTI	41
ALLEGATO 2 TRACCE SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	61

1. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Il percorso quinquennale in Industria e Artigianato per il Made in Italy, con particolare riferimento al settore tessile e della moda, offre una formazione specialistica strutturata in un biennio propedeutico e un successivo triennio di specializzazione. Caratterizzato da un monte ore settimanale di 32 ore, il curriculum bilancia gli insegnamenti di area generale con materie d'indirizzo tecnico-pratiche, integrando a partire dal terzo anno esperienze dirette in azienda tramite i percorsi di PCTO. Il diplomato emerge come una figura professionale autonoma e responsabile, capace di presidiare l'intera filiera produttiva, dall'ideazione creativa alla progettazione tecnica fino alla concreta realizzazione e commercializzazione del prodotto. Grazie a una solida preparazione che unisce la sapienza artigianale alle moderne metodologie industriali, lo studente acquisisce la capacità di interpretare le tendenze del mercato e le esigenze del territorio, traducendole in manufatti che riflettono gli standard di qualità e sostenibilità tipici dello stile italiano. Le competenze acquisite permettono inoltre di gestire disegni tecnici e artistici con strumenti informatici, programmare macchinari automatici e monitorare i piani commerciali, garantendo sempre il rispetto delle norme di sicurezza e di salvaguardia ambientale, con un orientamento che favorisce anche l'autoimprenditorialità giovanile.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

L'Istituto, nel corso degli anni, ha mantenuto ed ampliato i legami col territorio stipulando reti con altre scuole, accordi con aziende, associazioni di categoria ed enti.

Le attività di P.C.T.O. hanno le seguenti finalità:

- Costruire un sistema stabile di rapporti fra la scuola e il mondo del lavoro;
- Creare modalità didattiche innovative attraverso esperienze maturate in specifiche realtà di lavoro;
- Rendere più percepibile il lavoro ai giovani e proporre una “cultura del lavoro”;
- Favorire l'acquisizione di capacità di auto-orientamento.

Tutti gli alunni partecipano alle attività di P.C.T.O. in orario curriculare, nei periodi fissati dalla programmazione collegiali. Il percorso formativo, sviluppato nelle classi terze, quarte e quinte, è realizzato integrando l'attività formale d'aula con l'apprendimento pratico in contesto professionale. Quest'ultimo, svolto presso aziende ed imprese presenti sul territorio con la supervisione di Tutor scolastici e Aziendali, consente agli studenti di avvicinarsi al mondo del lavoro ed acquisire conoscenze, abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità e quindi spendibili sul mondo del lavoro.

Tra le attività d'aula previste rientra l'erogazione del Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008. La formazione (Formazione base e Formazione specifica) viene erogata nelle classi 2^a e 3^a, prima dell'avvio dei tirocini formativi in azienda. In accordo con la normativa vigente, sulla base di accordi territoriali con gli enti competenti e reti di scuole, la formazione viene erogata da docenti interni con competenze specifiche o tramite la piattaforma on line “Safety Learning” (in modalità blended, con la supervisione di un docente e test finale).

Per le classi dell'opzione “Industria e Artigianato per il made in Italy”, il corso ha la durata di 12 ore: 8 ore di “Corso di formazione specifica” (rischio medio) + 4 ore di “Formazione generale”. Al termine delle attività, la

Scuola rilascia la certificazione, come previsto dalla normativa.

Ogni anno scolastico, la valutazione delle competenze (comportamentali e professionali) acquisite durante il percorso costituisce oggetto di valutazione degli studenti in sede di scrutinio finale.

L'Istituto garantisce la conseguente certificazione delle competenze, preventivamente stabilite con ciascuna Azienda.

2.2. ATTIVITÀ DI P.C.T.O.

Tutte le alunne hanno partecipato, nelle classi terza, quarta e quinta, alle attività di Alternanza scuola - lavoro, secondo il monte ore previsto nel Progetto.

STRUTTURA DEL PROGETTO

	ATTIVITA' D'AULA	TIROCINIO IN AZIENDA
3° ANNO	10 ORE	120 ORE
4° ANNO	10 ORE	160 ORE
5° ANNO	30 ORE	80 ORE

1.1. PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile

DESCRIZIONE PROFILO IN USCITA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy", nella declinazione del curriculum relativo al settore economico professionale Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda, è in grado di seguire l'intero ciclo produttivo per la realizzazione del prodotto moda coniugando competenze specifiche del *fashion system* sia in ambito artigianale che industriale. Egli sa coniugare le proprie competenze professionali con le esigenze delle aziende del settore con particolare attenzione al tessuto produttivo

presente nel territorio; dalla ideazione-progettazione, alla modellistica e confezione, dalla conoscenza dei materiali alla realizzazione del prodotto stesso in un mix di creatività e qualità, che caratterizza lo stile *del Made in Italy*.

1.2. RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali indicati nell'Allegato 2-C (Articolo 3, comma 1, lettera d) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61).

Al termine del percorso di studi lo studente è in grado di:

1. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
2. Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale
3. Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
4. Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria
5. Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato
6. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

1.3. QUADRO ORARIO SETTIMANALE.

DDISCIPLINE AREA GGENERALE	Classe III	Classe IV	Classe V	Valutazione
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	O.
Storia	2	2	2	O.
Matematica	3	3	3	O.
Lingua inglese	2	2	2	O.
Educazione civica	1	1	1	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	P.
RC o attività alternative (*)	1	1	1	O.

(* solo per coloro che se ne avvalgono)

DDISCIPLINE AREA DINDIRIZZO	Classe III	Classe IV	Classe V	Valutazione
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	6	6	6	P.
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento (*)	6	4	4	S.
Progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume (*)	6	6	6	G.
Tecniche di distribuzione e marketing	**	2	2	S.O.

(*) 4 ore in compresenza con l'I.T.P. di indirizzo.

(**) L'insegnamento della disciplina non è previsto al III anno

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

OMISSIS

2.1. COMPOSIZIONE DEL C.D.C.

COMPONENTE DOCENTI:

DOCENTE	MATERIA	NOTE
██████████	Italiano	
██████████	Storia	
██████████	Inglese	
██████████████████	Matematica	
██████████	Tecniche di Distribuzione e Marketing	
██████████	Tecnologia Applicata ai Materiali e Processi Produttivi	
██████████	Progettazione Tessile	Interno
██████████	Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni Pratiche	Interno
██████████	Scienze Motorie	
██████████	IRC	
██████████	Sostegno	
██████████	Sostegno	
██████████	Sostegno	

COMPONENTE ALUNNI: 2

COMPONENTE GENITORI: 2

2.2. CONTINUITÀ DIDATTICA

MATERIA	DOCENTE	CLASSE 3 ^A	CLASSE 4 ^A	CLASSE 5 ^A
Italiano		X	X	X
Storia		X	X	X
Inglese		X	X	
Inglese				X
Matematica		X	X	X
Scienze Motorie		X	X	X
Tecnologia applicata		X		
Tecnologia applicata			X	X
Tecnica distribuzione e marketing			X	X
Laboratorio		X		X
Laboratorio		X	X	
Laboratorio			X	
Irc		X	X	X
Attività di Sostegno		X	X	X
Attività di Sostegno		X		
Attività di Sostegno			X	
Attività di Sostegno				X
Attività di Sostegno				X
Progettazione tessile		X	X	X

2.3. SITUAZIONE D'INGRESSO DELLA CLASSE.

Dall'analisi dei Tabelloni degli scrutini finali dei due anni scolastici precedenti emergono i seguenti dati:

CLASSE	A.S.	ISCRITTI	SCRUTINATI	PROMOSSI
Terza	2023-24	18	18	18
Quarta	2024-25	18	17	17

2.4. CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Per l'attribuzione del credito scolastico, concorrono, oltre al profitto, la valutazione dei seguenti elementi:

- Assiduità della frequenza scolastica;
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative;
- Eventuali crediti formativi extrascolastici debitamente documentati e certificati, acquisiti al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale: attività lavorative, stage, percorsi formativi integrati, corsi di arricchimento culturale, volontariato, attività sportive.

I crediti degli alunni del corso quinquennale sono attribuiti in 40esimi, sulla base della tabella allegato A del D. lgs. 62/2017

Per gli alunni provenienti dal Percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nel corso dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce il credito del terzo anno sulla base del voto di qualifica (Tabellone dei voti)

2.5. TABELLA Allegato A del D. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA – DIDATTICA

3.1. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

Tutti gli insegnanti hanno perseguito, in pieno accordo e in coerenza con le linee guida del PTOF, gli obiettivi fondamentali di crescita culturale e professionale, non disgiunti da una attenta cura degli aspetti educativi e formativi. In quest'ottica è stata privilegiata, in caso di necessità, la qualità dell'intervento didattico, anche a scapito della quantità, cercando in ogni modo di favorire la crescita personale degli allievi come studenti, ma soprattutto come cittadini attivi e responsabili.

Le finalità dell'azione educativa sono quindi che gli studenti:

- sviluppino tutte le loro potenzialità,
- siano protagonisti attivi e intraprendenti nel loro processo di apprendimento,
- diventino capaci di lavorare in gruppo,
- si sentano responsabili degli impegni assunti,
- conquistino un metodo di lavoro,
- sviluppino una capacità di giudizio quanto più autonoma, così da permettere loro di porsi con un atteggiamento consapevole nei confronti di se stessi e degli altri e di saper affrontare criticamente e razionalmente la realtà, muovendo dalla padronanza degli strumenti necessari,
- guardino al cambiamento con fiducia aprendosi al possibile, alla soluzione, al superamento degli ostacoli attraverso l'impegno, il dialogo e la partecipazione.

3.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

4. ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1. METODOLOGIA DIDATTICA

Nel rispetto degli obiettivi e delle strategie concordate in seno al Consiglio di classe, ogni insegnante ha adottato le modalità di lavoro che ha ritenuto più idonee al conseguimento degli obiettivi specifici della propria disciplina di insegnamento.

I docenti hanno utilizzato sia la lezione frontale sia quella interattiva, cercando di stimolare l'interesse per la ricerca e la responsabile partecipazione degli allievi al dialogo educativo e al lavoro di gruppo e di sviluppare capacità di risoluzione di problemi con idonea autonomia di gestione delle informazioni (problem solving). I metodi sono stati molteplici e la scelta di uno o più di essi è stata sempre legata all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità dell'alunno, che è stato posto al “centro” del processo educativo per renderlo protagonista e artefice della propria formazione.

L'azione didattica ha curato lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio, il consolidamento e, per quanto possibile, il potenziamento delle abilità di base, rafforzando quegli aspetti della personalità determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione.

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATIC A	SC. MOTORIE	TECN. APP.	LAB TEC ES	PROG G.	MARKETIN G	I.R.C.
LEZIONE FRONTALE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DISCUSSIONE/BRAINSTORMING	X	X	X	X	x	X		X	X	X
RISOLUZIONE DI PROBLEMI ED ESERCIZI			X	X			X		X	
RICERCHE /RELAZIONI			X		x	X		X	X	
LAVORO DI GRUPPO	x	x	X	X	X				X	X
PROVE INDIVIDUALI	X	X	X	X	X	X		X	X	

4.2. STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI

Oltre ai manuali in adozione, indispensabile base di lavoro per gli alunni sia nell’attività di studio in classe sia in quella individuale svolta a casa, i docenti hanno utilizzato diversi strumenti per integrare, confrontare ed approfondire i contenuti trattati. Le lezioni delle diverse discipline sono state svolte negli spazi più adeguati allo svolgimento delle lezioni medesime.

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SC. MOTORIE	TECN MECC E APP	LAB TEC ES PRATICHE (E)	LAB TEC ES PRATICHE (M)	TECN ELETTELE (E)	TECN ELETTELE (M)	TECN INSTALL E MAN (E)	TECN INSTALL E MANE DIAGN (M)	I.R.C.
LIBRI DI TESTO	X	X		X		X				X	X	X	

APPUNTI PERSONALI	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	
FOTOCOPIE/ FILE	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	
ATTREZZI DA PALESTRA					X								
COMPUTER	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	
LIM	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X
ATTREZZATURA DI LABORATORIO						X	X	X	X	X	X	X	
AUDIO/ VIDEO	X	X	X			X	X	X		X	X	X	X
AULA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x	X	X	X
PALESTRA					X								

4.3. INTERVENTI DI RECUPERO

Ciascun docente è intervenuto con immediate strategie di recupero sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento. Essa ha consentito di autovalutare l’efficacia dell’azione didattica e di operare opportune variazioni nella programmazione.

4.4. TEMPI

Il monte ore settimanale delle lezioni è pari a 32h. Le attività didattiche sono distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), dalle 8.00 alle 13.55 e un rientro pomeridiano di due ore dalle 14.15 alle 16.15. Tra le attività del mattino ed il rientro pomeridiano è prevista una interruzione di 20 minuti.

Dal punto di vista didattico tutti i docenti hanno convenuto di adeguare i tempi di insegnamento ai ritmi di

apprendimento della classe.

Nel I quadrimestre le attività didattiche d'aula sono state interrotte per consentire a tutti gli studenti della classe lo svolgimento dei tirocini formativi in azienda previsti nel Progetto P.C.T.O. Le attività sono state svolte in orario curricolare per un periodo pari a tre settimane (dal 2 ottobre al 13 ottobre)

Sempre nell'ambito del PCTO, nel secondo quadrimestre, in orario curricolare, sono state svolte attività con esperti esterni.

4.5. ORE ANNUE DI LEZIONE SVOLTE PER SINGOLA DISCIPLINA

Materia	ORE settimanali	ORE Annue previste ¹	ORE SVOLTE ²
Italiano	4	132	99
Storia	2	66	57
Inglese	2	66	44
Matematica	3	99	80
Tecniche di Distribuzione e Marketing	3	60	41
Tecnologia Applicata ai Materiali e Processi Produttivi	4	120	85
Progettazione Tessile	6	198	112
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Pratiche	6	198	100
Laboratorio: compresenza con Tecnologie Applicate	3	99	92
Laboratorio: compresenza con Progettazione Tessile	3	99	92
Educazione civica	1	33	35
Scienza motorie	2	66	
IRC	1	33	28

4.6. VALUTAZIONE: STRUMENTI E CRITERI

I docenti delle singole discipline, per valutare l'apprendimento delle conoscenze e lo sviluppo delle abilità che concorrono al raggiungimento di ciascuna competenza, hanno scelto di volta in volta tipologie di prove di verifica idonee a rilevare ciò che interessava osservare, in relazione alle caratteristiche della competenza che si intendeva accertare.

4.7. STRUMENTI DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SC. MOTORI	TECN APP	LAB TEC ES	PROGETT.	MARKETING	I.R.C.
INTERVENTO	X	X	X	X				X	X	X
INTERROGAZIONE LUNGA	X	X	X		x	X			X	
COMPONIMENTO	X									
QUESTIONARIO A RISPOSTA APERTA		X	X			X			X	
QUESTIONARIO A RISPOSTA MULTIPLA		X	X			X			X	
ANALISI DEL TESTO	X									
LETTURA GRAFICI E TABELLE				X			X		X	
RELAZIONE					X			X		
LAVORO DI GRUPPO	x	x		X	X				X	
TEST MOTORI, PERCORSI					X					
ATTIVITA' PRATICA					X	X	X	X	X	
COMPRENSIONE DEL TESTO	X		X							

4.8. STRUMENTI DI VALUTAZIONE: NUMERO DI PROVE ANNUE

	INTERROGAZIONI ORALI	ELABORATI SCRITTI	PROVE STRUTTURATE O SEMISTRUTTURATE	PROVE PRATICHE
ITALIANO	4	5		
STORIA	2	2	2	
INGLESE	4	2		
MATEMATICA	2	4		
TECNOLOGIA APPLICATA		9		1
MARKETING	4	4		
LABORATORIO TECNOLOGICO				2
PROGETTAZIONE TESSILE	2	3	1	4
SCIENZE MOTORIE				4
IRC*	2			

4.9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione i docenti hanno utilizzato l'intera gamma dei voti da 1 a 10, secondo il livello di corrispondenza tra voto e livello di prestazione coerente con quanto indicato nel PTOF 2022-2025 approvato dal Collegio dei Docenti.

Tuttavia, per la determinazione dei voti finali in ciascuna disciplina si è tenuto conto dei risultati non solo delle verifiche, ma anche dei miglioramenti registrati rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione attiva e consapevole alle attività didattiche, dell'impegno nel lavoro individuale.

La tabella seguente, estratta dal P.T.O.F. 2022-2025, condivisa dal Consiglio di classe, esplicita la corrispondenza tra voto e conoscenze, competenze, capacità e comportamento.

Criteri di valutazione del comportamento

DEFINIZIONE DEI PROFILI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

VOTO DIECI

- a) Comportamento corretto, rispettoso degli insegnanti, dei compagni, delle regole dell'Istituto.
- b) Partecipazione attenta alle lezioni nei vari ambiti disciplinari, impegno e serietà anche nelle lezioni online.
- c) Studio regolare, consegne puntuali, anche nel periodo della didattica a distanza; d) Frequenza regolare.

In aggiunta si segnala almeno una delle seguenti voci.

- e) Spirito costruttivo e collaborativo, capace di contribuire attivamente (con modalità diverse in relazione alla personalità dello studente) all'azione didattica ed educativa nei vari ambiti disciplinari.
- f) Atteggiamento encomiabile per impegno, costanza, serietà, responsabilità nel lavoro didattico in tutti gli ambiti disciplinari.

VOTO NOVE

Profilo in cui si riscontrano le voci del dieci dalla lettera a) alla lettera d).

VOTO OTTO

Pur con un comportamento nel complesso rispettoso degli insegnanti, dei compagni, delle regole dell'Istituto, più di un docente riscontra almeno una tra le seguenti voci:

- g) Scarso autocontrollo che comporti richiami verbali e/o noncuranza delle indicazioni date dal docente (ad esempio: mancanza del materiale occorrente per la lezione, uscita non autorizzata dall'aula durante il cambio di ora), ripetute e visibili distrazioni anche durante le lezioni online.
- h) Disattenzioni in classe e/o lavoro domestico non sempre regolare, eventuale mancata puntualità nelle consegne, anche nel periodo della didattica a distanza.
- i) Frequenza irregolare, non giustificata da seri e documentati impedimenti: ritardi e/o assenze collocate (in numero statisticamente rilevante) in corrispondenza a prove di verifica scritta e/o orale in più materie, pur accompagnate da richiesta di giustificazione dei genitori.

VOTO SETTE

Si riscontrano due o tre tra le seguenti voci; oppure solo la voce j, in presenza di note disciplinari che riferiscano episodi ritenuti dal Consiglio di classe di particolare rilevanza.

- j) Scarso autocontrollo che comporti frequenti richiami verbali e/o scorrettezze nel comportamento, eventualmente sancite da note disciplinari, compreso l'uso non autorizzato del cellulare (o di altro dispositivo multimediale) durante le ore di lezione, comprese quelle online.
- k) Scarso impegno in classe e/o durante la didattica a distanza in più ambiti disciplinari con frequenti episodi di palese disinteresse, disattenzione e/o disturbo.
- l) Lavoro domestico decisamente irregolare e inadeguato in diverse discipline, anche nel periodo della didattica a distanza.
- m) Frequenza assai irregolare, non giustificata da seri e documentati impedimenti: numerosi ritardi e/o assenze collocate (in numero statisticamente rilevante) in corrispondenza a prove di verifica scritta e/o orale in più materie, pur accompagnate da richiesta di giustificazione dei genitori, e tali da rendere difficoltosa una regolare valutazione.

VOTO SEI

Si riscontra almeno una tra le seguenti voci:

- n) Particolare rilevanza e numerosità degli atteggiamenti descritti nel punto precedente (presenza di tutte le voci indicate per il voto sette).
- o) Numerose note comportamentali (tre o più), attribuite da docenti diversi per motivi che il Consiglio di classe reputa rilevanti.
- p) Gravità dei casi di mancato rispetto delle regole dell'istituto, sanzionati con note sul registro di classe. Può trattarsi anche di un unico, ma rilevante episodio, tale da inficiare la correttezza del rapporto didattico ed educativo. Esempi: connessioni ad internet non autorizzate durante le ore di lezione; utilizzo del telefono cellulare (o altro dispositivo atto a comunicare con l'esterno o a realizzare connessioni alla rete internet) durante una prova di verifica.

UTILIZZO DELLA GRIGLIA

Si attribuiranno i voti dieci o nove nel caso in cui il Consiglio di classe riterrà all'unanimità o a maggioranza che il profilo dello Studente sia descritto dalle voci corrispondenti riportate nella precedente tabella. Non sarà necessaria ulteriore verbalizzazione, salvo citare, per il voto dieci, la voce corrispondente (e., f. o entrambe).

Si attribuiranno i voti otto, sette o sei, in accordo con i corrispondenti descrittori della griglia. Basterà citare nel verbale della seduta consiliare le voci corrispondenti della griglia, da g. a p. , puntualizzando la specifica motivazione solo quando necessario.

Eventuali eccezioni all'utilizzo della griglia, dovute a situazioni molto particolari, necessiteranno di specifica verbalizzazione. Si considererà di norma elemento aggravante il persistere dell'atteggiamento negativo dello Studente, nonostante i ripetuti richiami; si considererà viceversa elemento positivo di giudizio il significativo miglioramento dell'atteggiamento dello Studente a seguito dei richiami dei Docenti.

4.10. SCHEMI DI ANALISI GLOBALE DELLA CLASSE PER DISCIPLINE

OMISSIS

5. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

5.1. VIAGGI DI ISTRUZIONE – VISITE GUIDATE - VIDEOCONFERENZE

Nel corrente anno parte della classe ha partecipato a un viaggio di istruzione a Roma dal 9 ottobre 2025 all'interno del progetto “un giorno a Montecitrio”.

Visita guidata presso Colomboindustrie tessili a Fino Mezzocane (CO)

5.2. ATTIVITÀ DI PCTO

- PCTO CLASSE TERZA E CLASSE QUARTA

Tutti gli alunni hanno partecipato, nelle classi terza, quarta alle attività di PCTO, secondo il monte ore previsto nel Progetto.

Le competenze (comportamentali e professionali) acquisite durante il percorso di PCTO sono state oggetto di valutazione, da parte del Tutor scolastico, in sede di scrutinio finale.

Le relazioni relative al PCTO sono state depositate dal Tutor scolastico presso la Segreteria Didattica, dove è possibile consultarle.

- PROGETTO di PCTO IN CLASSE QUINTA

○ TUTOR SCOLASTICI TIROCIN

Attività:

- **Stage presso aziende del settore, per complessive 120 ore**
- Attività di orientamento in scuola svolte in istituto, in orario curricolare, per complessive 37 ore:

DATA	DURATA	TITOLO	ENTE EROGANTE	ATTIVITÀ
28 ottobre 2025	2 h	Progetto Fuoriclasse	Camera del Lavoro	Progettazione Imprenditoriale
3 novembre 2025	2 h	Incontro stilista A. Battisti	scuola	Orientamento in uscita
27 novembre 2025	2 h	Pensiero creativo	Aldai	Orientamento in uscita
4 dicembre 2025	2 h	Progetto Fuoriclasse	Camera del Lavoro	Progettazione Imprenditoriale
26 gennaio 2026	1 h	Incontro ITS Machina	ITS Academy Lonati	Orientamento in uscita

		Lnati		
23 febbraio 2026	2 h	Progetto Fuoriclasse	Camera del Lavoro	Progettazione Imprenditoriale
26 febbraio 2026	6h	Visita Industrie Tessili Colombro (Fino Mornasco)	Industrie tessili Colombro	Orientamento in uscita
16 marzo 2026	2 h	Progetto Fuoriclasse	Camera del Lavoro	Progettazione Imprenditoriale
17- 19 marzo 2026	6 H	Progetto Etjica	Etjica	Orientamento in uscita
8-9-10 aprile 2026	15 h	“Giovani & impresa”	ASSOLOMBARDA (Fondazione Sodalitas e Visés Gruppo Milano) con la collaborazione di MIUR e col patrocinio dell’Ufficio Scolastico per la Lombardia	15 ore in aula di training con esperti aziendali 5 ore di rielaborazione/ approfondimento con i docenti curriculari e di preparazione individuale dello studente; stesura del proprio curriculum vitae

5.3. CRITERI DI VALUTAZIONE

- Puntualità
- Impegno
- Comportamento disciplinare
- Frequenza
- Rispetto delle regole stabilite dall’Azienda
- Livello delle competenze professionali acquisite durante l’attività svolta
- Capacità di portare a termine compiti assegnati
- Capacità di rispettare i tempi nell’esecuzione di tali compiti
- Capacità di saper organizzare autonomamente il proprio lavoro
- Capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove
- Capacità di comunicare efficacemente con altri
- Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell’ambito lavorativo
- Capacità di lavorare interagendo con gli altri

5.4. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Livello d’insufficienza

Si è dimostrato molto scorretto e irrispettoso di orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. Non è mai stato in grado di offrire collaborazione. Ha mostrato molte difficoltà di comunicazione sia con i colleghi che con i superiori. Non è stato in grado di svolgere i compiti assegnati e non ha rispettato le consegne. Ha avuto difficoltà nell’organizzare il lavoro. Non ha utilizzato i linguaggi specifici richiesti dal proprio ruolo e la frequenza è stata scarsa.

Livello di sufficienza

Ha mostrato un impegno costante rispettando orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. È riuscito con qualche difficoltà a ricoprire il ruolo assegnato. L’organizzazione del lavoro non sempre è stata svolta autonomamente, la partecipazione è stata costante ma senza offrire contributi personali. Ha saputo comunicare con i colleghi ed i superiori utilizzando un linguaggio tecnico di base. La frequenza è stata

discontinua.

Livello superiore alla sufficienza

Ha mostrato un impegno assiduo e costante rispettando in modo puntuale orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. È riuscito senza difficoltà a ricoprire il ruolo assegnato dimostrando di saper lavorare ed organizzare in autonomia l'attività il lavoro con contributi personali. Ha saputo comunicare con i colleghi ed i superiori utilizzando un linguaggio tecnico appropriato. È in grado di individuare i componenti del sistema tecnico per intervenire nel montaggio e nella sostituzione di parti nel rispetto delle modalità e procedure stabilite. Sa interpretare gli elaborati tecnici e progettuali con particolare riferimento alla normativa vigente.

5.5. RELAZIONI FINALE PCTO

RELAZIONE PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Tirocini formativi in azienda

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ FSL

La presente relazione racchiude in sintesi, l'organizzazione, la gestione e il feedback conclusivo dell'attività svolta.

L'attività di PCTO è stata svolta dalle studentesse dell'Istituto IIS “L. Cremona” con sede a Pavia frequentanti la classe V MODA per l'Anno Scolastico 2025/26

Il principale progetto relativo al percorso delle competenze trasversali è stato svolto presso le aziende di settore per la durata di due settimane, nel periodo che va dal 13/10/2025 al 31/10/25.

Le attività di stage si sono svolte prevalentemente presso piccole e medie imprese del settore sartoriale di confezione su misura/ riparazione e presso store di abbigliamento della provincia di Pavia per soddisfare le esigenze delle studentesse, nel raggiungere con facilità il luogo di lavoro.

Inoltre alcune attività di stage sono state svolte nell'Hinterland Milanese, come ad esempio presso una start up dall'alto contenuto tecnologico che si occupa di abiti sportivi con sensori, che consentono di misurare l'attività muscolare durante le performance; per due ragazze con disabilità certificata il percorso è stato personalizzato, è stato ritenuto opportuno scegliere un contesto adatto alle potenzialità delle studentesse; quindi le attività di FSL sono state svolte nel Laboratorio di Moda.

L'attività di controllo delle allieve è stata telefonica ed in azienda; in particolar per qualche occasione in cui è stato necessario recarsi personalmente per problemi sorti.

Ho cercato di avere contatti costanti e regolari con i tutor aziendali che hanno sempre risposto in modo cordiale, sintetico, che andava tutto bene ad eccezione di qualche allieva, due in particolare; per cui è stato necessario riportare entrambi a scuola per dare l'opportunità di finire la FSL nel Laboratorio Moda.

La valutazione degli stage è stata complessivamente medio/buona in alcuni casi ottima, come si desume dalle schede di valutazione delle competenze dell'allievo e dai questionari di valutazione.

Salvo eccezione per un'allieva in particolare con una scarsa valutazione sia per impegno e presenza in azienda.

La frequenza alle attività di stage è stata continua/assidua, e l'impegno costante per la maggior parte che hanno effettuato 80 ore. Nel complesso l'esperienza è stata giudicata positivamente sia dalle aziende che si sono dichiarate disponibili a ripeterla che dalle studentesse che l'hanno vista come possibile occupazione futura.

Inoltre sono state svolte ore nell'ambito didattico orientativo sotto forma di webinar, di conferenze, tenutesi presso il nostro istituto, attraverso delle lezioni frontali, dibattiti e confronto tra relatore e studente.

Le attività del progetto miravano alla riflessione da parte dello studente e a potenziare le seguenti

competenze individuali:

-cosa faccio dopo?

-Sto facendo bene?

-Cosa è meglio per me?

-Cosa mi piace di più?

Al termine dell'attività è stato chiesto alle studentesse di esprimere un proprio giudizio sull'attività svolta. In particolar modo: grado di soddisfazione, interesse, partecipazione e capacità da parte dei referenti aziendali nel rendere gli incontri interattivi.

Pavia, 28/04/2026

[Redacted signature]

5.6. RELAZIONE INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

REFERENT [Redacted]

Progetto: Un giorno a Montecitorio

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o all'organico dell'autonomia.

Il curriculum di Educazione Civica è definito di “istituto” perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente” da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

L'anno scolastico precedente, la classe ha preso parte al concorso nazionale "Un Giorno a Montecitorio", promosso dalla Camera dei Deputati. Gli studenti hanno realizzato un video di approfondimento focalizzato sul diritto di voto e sulla problematica dell'astensionismo elettorale giovanile, analizzando le cause del distacco tra nuove generazioni e politica.

La qualità del lavoro e la profondità dell'analisi hanno permesso alla classe di risultare vincitrice del concorso, ottenendo il privilegio di essere ospitata per due giorni presso la sede della Camera.

Il premio si è concretizzato in un'esperienza immersiva di due giorni a Palazzo Montecitorio, durante i quali gli studenti hanno potuto:

- Assistere alle sedute parlamentari, osservando dal vivo il confronto democratico.
- Simulare l'iter legislativo: i ragazzi hanno ricoperto il ruolo di deputati, discutendo e approvando una proposta di legge da loro stessi elaborata riguardante la limitazione della "Fast Fashion".

L'attività è stata il fulcro della programmazione di Educazione Civica nella primissima parte dell'anno scolastico in corso. Il lavoro in aula si è articolato su due binari paralleli:

1. Diritto e Istituzioni: Lo studio approfondito del funzionamento degli organi costituzionali, con particolare focus sulla Camera dei Deputati e sulle fasi di formazione di una legge.
2. Sostenibilità e Consumo Critico: Un'analisi dettagliata del fenomeno della Fast Fashion, esaminandone l'impatto ambientale, sociale ed etico, tematica che è stata poi l'oggetto della simulazione parlamentare.

Questa esperienza ha rappresentato un caso esemplare di "compito di realtà". Gli studenti non si sono limitati a studiare la Costituzione, ma l'hanno vissuta, dimostrando come il coinvolgimento attivo possa contrastare l'astensionismo e formare cittadini consapevoli e pronti a legiferare per un futuro più sostenibili

Tematiche affrontate

	DOCENTE	Argomento	ORE SVOLTE	
	MOLTONI	Gli organi istituzionali e il loro funzionamento	24	
	SCIBILIA	Fast Fashion e moda sostenibile	9	

6. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Sono state effettuate n.2 simulazioni della prima prova (testi allegati):

- 12 febbraio 2026: durata 6 ore
- 16 aprile 2026: durata 6 ore

Sono state effettuate n.2 simulazioni della seconda prova (testi allegati):

- 20 marzo 2026: durata 6 ore
- 17 aprile 2026: durata 6 ore

6.1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

COMPETENZE LINGUISTICHE PUNTEGGIO PER LE TIPOLOGIE A, B, C			
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI	
	Indicatore 1 tot.max 20p		
TIPOLOGIA A,B,C	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Max. p. 10	Struttura del testo disorganica	4
		Struttura non del tutto organica	6
		Struttura del testo complessivamente organica	8
		Struttura del testo organica ed efficace	10
	Coesione e coerenza testuale Max. p. 10	Testo formulato in modo disorganico/non coerente	4
		Testo non del tutto organico e coerente	6
		Testo sufficientemente organico e coerente	8
		Testo organico e coerente con uso consapevole dei connettivi	10
	Indicatore 2 tot.max 20p		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Max.p. 10	Ripetuti errori e/o uso scorretto delle strutture morfo-sintattiche; punteggiatura inadeguata	4
		Ortografia e morfo-sintassi parzialmente corrette; punteggiatura parzialmente corretta/poco efficace	6
		Ortografia e morfo-sintassi sostanzialmente corrette; punteggiatura adeguata/parzialmente efficace	8
		Ortografia corretta, uso appropriato delle strutture morfo-sintattiche, punteggiatura corretta ed efficace	10
	Ricchezza e padronanza lessicale Max. p. 10	Lessico limitato e non sempre adeguato/scorretto	4
		Lessico di base, generico/non sempre appropriato	6
		Lessico adeguato e complessivamente adatto alla situazione comunicativa	8
		Lessico puntuale, vario e appropriato.	10
	Indicatore 3 tot.max 20p		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Max. p.10	Conoscenze/riferimenti culturali scarsi e non precisi	4
		Conoscenze/riferimenti culturali limitati e non sempre precisi	6
		Conoscenze/riferimenti culturali adeguati e sufficientemente precisi	8
		Conoscenze/riferimenti culturali ampi e approfonditi	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudici critici/valutazioni personali scarsi e non adeguatamente motivati/ non del tutto pertinenti	4
		Giudici critici/valutazioni personali limitati e/o non del tutto motivati/ non del tutto pertinenti	6
		Giudici critici/valutazioni personali sufficienti e/o adeguatamente motivati/ pertinenti	8
		Giudici critici/valutazioni personali pertinenti, motivati, approfonditi	10

PER DSA

COMPETENZE LINGUISTICHE PUNTEGGIO PER LE TIPOLOGIE A, B, C			
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI	
	<i>Indicatore 1 tot.max 30p</i>		
tipologia A,B,C COMPETENZE LINGUISTICHE E COMUNICATIVE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Max. p. 15	Struttura del testo disorganica	6
		Struttura non del tutto organica	9
		Struttura del testo complessivamente organica	12
		Struttura del testo organica ed efficace	15
	Coesione e coerenza testuale Max. p. 15	Testo formulato in modo disorganico/non coerente	6
		Testo non del tutto organico e coerente	9
		Testo sufficientemente organico e coerente	12
		Testo organico e coerente con uso consapevole dei connettivi	15
	<i>Indicatore 2 tot.max 10p</i>		
	Ricchezza e padronanza lessicale Max. p. 10	Lessico limitato e non sempre adeguato/scorretto	4
		Lessico di base, generico/non sempre appropriato	6
		Lessico adeguato e complessivamente adatto alla situazione comunicativa	8
		Lessico puntuale, vario e appropriato.	10
	<i>Indicatore 3 tot.max 20p</i>		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Max. p.10	Conoscenze/riferimenti culturali scarsi e non precisi	4
		Conoscenze/riferimenti culturali limitati e non sempre precisi	6
		Conoscenze/riferimenti culturali adeguati e sufficientemente precisi	8
		Conoscenze/riferimenti culturali ampi e approfonditi	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudici critici/valutazioni personali scarsi e non adeguatamente motivati/ non del tutto pertinenti	4
		Giudici critici/valutazioni personali limitati e/o non del tutto motivati/ non del tutto pertinenti	6
		Giudici critici/valutazioni personali sufficienti e/o adeguatamente motivati/ pertinenti	8
		Giudici critici/valutazioni personali pertinenti, motivati, approfonditi	10
Punteggio competenze linguistiche e comunicative			60

TIPOLOGIA A			
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI	
Comprensione della consegna	rispetto dei vincoli della consegna (SINTESI/PARAFRASI) rispetto della lunghezza della rielaborazione	Rispetto parziale della tipologia di rielaborazione/della lunghezza della rielaborazione	4
		Rispetto puntuale della tipologia di rielaborazione entro l'estensione richiesta dalla consegna	8
Comprensione del testo	capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	comprensione parziale/con qualche errore	4
		Comprensione adeguata e globalmente corretta	6
		Comprensione del testo completa e senza errori	8
Analisi del testo	puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi del testo imprecisa e/o incompleta rispetto alle richieste della consegna	4
		Analisi del testo complessivamente corretta e adeguata rispetto alla consegna	6
		Analisi del testo puntuale e completa rispetto alle richieste della consegna	8
Interpretazione del testo	Capacità di collocare il testo nel periodo culturale; di porlo in relazione con altri autori/con la produzione dell'autore/con altri testi dello stesso genere	Interpretazione lacunosa/con errori, che soddisfa solo in parte le richieste della consegna; esposta in modo impreciso	4
		Interpretazione parziale ma globalmente corretta/ esposta in modo accettabile	8
		Interpretazione adeguata nei contenuti e nell'esposizione	12
		Interpretazione puntuale, articolata in modo coeso ed esposta con linguaggio appropriato	16
Punteggio parziale massimo, tip.A			40

Documento del Consiglio di Classe 5 MO - A.S. 2023-2024

TIPOLOGIA B			
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI	
Comprensione del testo	Individuazione della/e tesi (e antitesi) e delle argomentazioni e rielaborazione del testo	Comprensione/rielaborazione superficiale con errori di interpretazione	3
		Comprensione/rielaborazione parziale	6
		Comprensione/rielaborazione sufficiente e globalmente corretta	9
		Comprensione/rielaborazione puntuale e priva di errori	12
Produzione di un testo argomentativo	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando i connettivi pertinenti	Argomentazione limitata/superficiale/ non del tutto coerente/ uso improprio dei connettivi	4
		Argomentazione sufficiente/non del tutto approfondita/parziale padronanza dei connettivi	8
		Argomentazione corretta, abbastanza approfondita e consapevole/adeguato uso dei connettivi	12
		Argomentazione approfondita e rielaborata criticamente/puntuale uso dei connettivi	16
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali limitati/non del tutto congruenti/ parzialmente adeguati all'argomentazione	3
		Riferimenti culturali limitatamente corretti/sufficientemente adeguati all'argomentazione	6
		Riferimenti culturali corretti/congruenti/ adeguatamente all'argomentazione	9
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi/ del tutto congruenti/puntualmente articolati	12
Punteggio parziale massimo TIP. B			40

Documento del Consiglio di Classe 3 MO - A.S. 2023-2024

TIPOLOGIA C			
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRIPTORI	
COMPRESIONE DELLA CONSEGNA	Pertinenza del testo rispetto alla traccia/documento d'appoggio Coerenza del titolo ed eventuale parafrasi	Testo non pertinente rispetto alla traccia/ titoli e parafrasi incoerenti	3
		Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia/ titolo e/o parafrasi non del tutto coerente	6
		Testo sufficientemente pertinente rispetto alla traccia/titolo e/o parafrasi sufficientemente coerenti	9
		Testo del tutto pertinente rispetto alla traccia/ titolo e/o parafrasi coerente ed efficaci	12
SVILUPPO DELL'ESPOSIZIONE	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione superficiale nei contenuti e/o sviluppo disorganico	4
		Esposizione limitata e/o sviluppo non pienamente organico	8
		Esposizione sufficiente sviluppata in modo adeguato	12
		Esposizione approfondita sviluppata in modo efficace e coerente	16
SVILUPPO DELL'ARGOMENTAZIONE	Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali limitati/non del tutto appropriati/non sufficientemente articolati	3
		Conoscenze e riferimenti culturali limitati/sufficientemente appropriati/adeguatamente articolati	6
		Conoscenze e riferimenti culturali discreti/pertinenti/ ben articolati	9
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi/ del tutto pertinenti/puntualmente articolati	12
Punteggio parziale massimo, tip.C			40

6.1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Classe 5 Moda - Industria e artigianato per il Made in Italy

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO

CRITERI DI VALUTAZIONE	APPLICAZIONE	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE
Rispondenza alla traccia. Elaborazione dei capi schizzi, figurino di tendenza. Stesura scheda tecnica con tabella colori e tessuti.	completa esauriente adeguata confusa inadeguata ed incompleta assente	5 4 3 2 1 0	
Corrispondenza tra capo e plat. Decodificazione in chiave modellistica del figurino.	completa e corretta esauriente errore lieve più errori lievi errata con errori gravi assente	5 4 3 2 1 0	
Utilizzo delle tecniche grafiche. Presentazione, ordine, pulizia e precisione grafica.	completa personalizzata e pulita semplice ed adeguata scontata poco curata e confusa assente	5 4 3 2 1 0	
Costruzione ed elaborazione del cartamodello	completa soddisfacente adeguata scontata confusa assente	5 4 3 2 1 0	
ALLIEVA		TOTALE	.../20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



ALLEGATI

ALLEGATO 1: PROGRAMMI SVOLTI

DISCIPLINA: ITALIANO
DOCENTE: XXXXXXXXXX

Strumenti utilizzati:

- P.Di Sacco e P. Manfredi *Scoprirai leggendo*, vol.3
- Schemi alla lavagna
- fotocopie
- materiale multimediale fornito dalla docente

Competenze e abilità

COMPETENZE LINGUISTICHE (sigla L)		ABILITA' (sigla LA seguita dal numero della competenza di riferimento e dal n. della Abilità)	
L7	individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	LA7.1	Identificare le tappe essenziali dello sviluppo storico-culturale della lingua italiana del Novecento
		LA7.2	Consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica
		LA7.3	Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e di ricerca.
		LA7.4	Argomentare su tematiche predefinite in conversazioni e colloqui secondo regole strutturate
		LA7.5	Identificare le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana nel periodo considerato.
		LA7.6	Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale nel periodo considerato
L8	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	L8.1	Utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento alle diverse tipologie dei destinatari dei servizi.
		LA8.2	Redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio
L9	utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	LA9.1	Saper utilizzare la rete per reperire informazioni, su indicazioni del docente
		LA9.2	Saper elaborare le informazioni in formato multimediale

ARGOMENTI TRATTATI FINO AL 15 MAGGIO 2026

1. IL SECONDO OTTOCENTO: L'ETÀ DEL POSITIVISMO

- Il contesto socio-economico
- La cultura positivista
- Il Naturalismo: poetica
- La narrazione naturalista: le tecniche narrative
-

2. IL VERISMO: LA POETICA E LE TECNICHE NARRATIVE

- Confronto tra Naturalismo e Verismo
- Le differenze tra verismo di Verga e Naturalismo di Zola
- Verga: vita, pensiero, la visione del mondo: l'ideale dell'ostrica e il Ciuclo dei Vinti, le tecniche narrative
 - *Da vIta dei Campi: Rosso Malpelo*: contenuto, analisi del testo
 - *Da Novelle Rusticane: La roba*: contenuto e analisi del testo
 - *I Malavoglia*: trama del romanzo, i personaggi, il linguaggio, il significato dell'opera
 - *Dai Malavoglia*: dal Cap. I *La famiglia Malavoglia* contenuto, analisi del testo
 - *Da Mastro Don Gesualdo* dal cap. V *La morte di Don Geusaldo* contenuto e analisi del testo

3. IL DECADENTISMO

- Origini, la periodizzazione, le tematiche
- I decadenti e la società
- I Decadenti: l'esteta e il superuomo

4. G. D'annunzio: la vita, la personalità (Estetismo, modernismo e superomismo), la poetica.

- *Il Piacere*: l'Estetismo, la trama,
 - Cap. I *Il conte Andrea Sperelli*: contenuto e analisi del testo

• il Superomismo: caratteri generali

- *Le Laudi*: Struttura e contenuti
- la raccolta *Alcyone*: caratteristiche e contenuti
- *La sera fiesolana*: contenuto, analisi stilistica; il panismo;

5. G. Pascoli

- vita opere, poetica, tematiche principali; il linguaggio; le tecniche espressive
- La poetica del Fanciullino
 - *Le doti del fanciullino*: lettura e analisi del testo
- *Myricae*: caratteristiche della raccolta
- *Lavandare*: lettura e analisi del testo
- *Il temporale*: lettura e analisi del testo;
- *X agosto*: lettura e analisi del testo;
- *I Canti di Castelvecchio*: caratteristiche della raccolta

- ***Il gelsomini notturno***: lettura e analisi del testo;

6. LE AVANGUARDIE

- **Il futurismo: caratteristiche ed analisi del movimento**
- Filippo Tommaso Marinetti
- Lettura e analisi:
- Manifesto del Futurismo
- Manifesto tecnico della letteratura futurista
- *Bombardamento* da Zang Tumb Tumb

7. IL ROMANZO PSICOLOGICO: caratteristiche generali

8. **I. Svevo**: vita, l'ambiente triestino; la formazione culturale.

- *La coscienza di Zeno*: struttura e caratteristiche dell'opera
- Cap. III: Lettura del brano *l'ultima sigaretta*: il tema della malattia e dell'inetitudine. Lettura e analisi del testo
- Cap.VIII: Lettura e analisi del brano *la paradossale conclusione del romanzo*. Lettura e analisi del testo

9. **L. Pirandello**: vita, pensiero: il contrasto *vita/forma*; le *trappole*, il *relativismo*;

- *L'Umorismo: Il sentimento del contrario*, lettura e analisi del testo
- *Da Novelle per un anno*
 - *La patente*
 - *Il treno ha fischiato*: lettura e analisi: il contrasto *vita/forma*; la visione comica e la visione umoristica
 -
- *Il fu Mattia Pascal*: trama, struttura dell'opera
- *Uno, nessuno centomila*: trama e struttura dell'opera

10.G. Ungaretti: le poesie di guerra e le innovazioni stilistiche

- La vita, la poetica, lo stile;
- **Allegria: struttura e caratteristica dell'opera**
- *Soldati*: lettura e analisi del testo;
- *Veglia*: lettura e analisi del testo;
- *Mattina*: lettura e analisi del testo;
- *I fiumi* : lettura e analisi del testo;

11.E. Montale: le tre fasi poetiche

- ***Ossi di seppia***: caratteristiche e struttura dell'opera
- *Da Ossi di Seppia: Non chiederci la parola*, lettura e analisi del testo

- *Da Ossi di Seppia: Spesso il male di vivere ho incontrato*, lettura e analisi del testo

Pavia, 15/05/2025



DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE XXXXXXXXXX

Strumenti utilizzati

Testo G. Borgognone e D. Crippa *Abitare la Storia*, vol.3

Schemi alla lavagna

Power point con carte e immagine storiche, elaborati dalla docente

COMPETENZE STORICO-SOCIALI (sigla S)		ABILITA’ (sigla SA seguita dal numero della competenza di riferimento e dal n. della Abilità)	
S3	correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	SA3.1	Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
		SA3.2	Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche
		SA3.3	Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali
S4	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	SA4.1	Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali
		SA4.2	Individuare l’evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
		SA4.3	Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali

1. Raccordo col programma di 4[^]:

- La seconda rivoluzione industriale:
 - le innovazioni tecnologiche
 - i cambiamenti sociali
 - la società di massa e i partiti di massa

2. La situazione politica ed economica degli Stati europei tra fine ‘800 e la Prima guerra mondiale

3. Le cause della Prima guerra mondiale e le Alleanze militari (sul quaderno)

4. La Prima guerra mondiale:

- Le premesse del conflitto
- I fronti di guerra
- Dalla guerra lampo alla guerra di posizione: le trincee
- Italia: Interventisti e Neutralisti
- Il Patto di Londra e l’intervento italiano
- Le grandi battaglie: la Marna, la Somme, Caporetto
- Il 1917: la svolta e la fine del conflitto
- Il trattato di Saint Germain e “la vittoria mutilata”
- Il Trattato di Versailles
- La guerra “totale”; le armi e la vita dei soldati

5. Definizione e caratteristiche dei regimi totalitari

- La diffusione dei totalitarismi in Europa (cenni)

6. La Russia dalla fine dell'Ottocento allo stalinismo (riassunto fornito dalla docente)

7. L'Italia nel primo dopoguerra

- Il biennio rosso
- Lo squadristismo
- La “vittoria mutilata” e la questione di Fiume

8. Il fascismo

- dai Fasci di combattimento al Partito Nazionale Fascista
- La marcia su Roma
- L'omicidio Matteotti e conseguenze
- Le leggi “fascistissime” e la dittatura
- La repressione e la propaganda
- La politica economica di Mussolini: la battaglia del grano; la bonifica integrale,
- La politica estera di Mussolini: la conquista dell'Etiopia; la partecipazione alla guerra civile spagnola; l'alleanza con Hitler (asse Roma-Berlino e il Patto d'Acciaio)

9. Il nazismo

- La crisi della Repubblica di Weimar
 - L'elezione di Hitler al Cancellierato
 - Il *Mein Kampf*: Il programma politico: La grande Germania; Lo spazio vitale; la vendetta per il trattato di Versailles
 - La dittatura:
- La politica interna: l'organizzazione e il controllo della società
 - L'eugenetica nazista;
 - la repressione del dissenso
- Le tappe della persecuzione degli ebrei (dalle leggi di Norimberga alla soluzione finale)
 - La politica economica
 - La politica estera:
- La Grande Germania: L'annessione delle regioni di lingua tedesca
 - Le alleanze militari di Hitler (Asse Roma-Berlino-Tokio; Patto d'Acciaio; Patto di non aggressione)
 - La conferenza di Monaco

10. La seconda guerra mondiale

1939-40

- L'occupazione e la conquista della Polonia

1940-41

- L'occupazione degli stati neutrali
- L'invasione e la sconfitta della Francia
- La guerra parallela: il fronte nordafricano; la Grecia

1941-43

- L'operazione Barbarossa: dall'invasione dell'URSS alla Battaglia di Stalingrado
- L'attacco giapponese a Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli USA
- La battaglia di El Alamein e la chiusura del fronte nordafricano
- Lo sbarco degli Alleati in nord Africa

Italia 1943-45: la Resistenza/ la Campagna d'Italia

- Lo sbarco in Sicilia; la destituzione di Mussolini
- L'armistizio dell'otto settembre
- La Repubblica Sociale e la Resistenza in Italia (le stragi di civili)
- La Liberazione

Europa / fronte del Pacifico 1943-45

- Dallo sbarco in Normandia alla resa della Germania
- Le bombe atomiche e la fine del conflitto
- La conferenza di Yalta
- La Shoah

Pavia, 15/05/2026



DISCIPLINA: INGLESE
DOCENTE: PROF.SSA [REDACTED]

Strumenti utilizzati

Testo: Paola Gherardelli e Elisa Wiley Harrison, *In style: English for the fashion world*, edizioni Hoepli

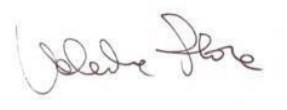
Nel corso dell'anno scolastico sono stati affrontati i seguenti contenuti, con adattamenti in base al livello e alla partecipazione della classe:

UNIT	KNOWLEDGE	SKILLS	COMPETENCES
Revision	Grammatical topics covered in the previous four years		
FASHION HISTORY	• Lexicon and concepts related to the history of fashion • Fashion from the 1950's to the present • Identifying what costume design is and the roles of a costume designer	• Summarizing concepts • Recognising garments in relation to their historical period	• Comparing and redesigning costumes of favorite fantasy characters
FASHION DESIGNERS	• Lexicon and concepts related to fashion designers • Identifying the basic roles and responsibilities of a fashion designer	• Researching famous fashion designers: the life, history, work, and historical period of Christian Dior • Comparing and contrasting different outfits • Understanding job ads	• Planning and creating a Dior moodboard

ACCESSORIES	• Lexicon and concepts related to accessories • Identifying accessories and their features	• Discussing how accessories have changed in respect to the past • Classifying accessories, focusing on footwear and bag design	• Choosing the right accessories for an outfit
HIGH-TECH FASHION	• Lexicon and concepts related to hi-tech fashion • Identifying the basic features on how technology is used in relation to fabrics and garments	• Smart fabrics and smart clothing • Discussing the role of AI in smart fabrics and smart clothing	

Pavia, 02/05/2026

La docente



DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: PROF. [REDACTED]

Libro di testo adottato: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone - “Moduli di Matematica - Modulo S+U+V (LDM) Lineamenti di Analisi” - Zanichelli Editore.

COMPETENZE	
• Padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare processi, fenomeni legati alle funzioni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale. • Identificare i fenomeni connessi ai processi del proprio settore professionale che possono essere indagati in modo scientifico. • Utilizzare i linguaggi tecnici e logico-matematici specifici.	
ABILITA' MINIME (SIGLA “A”)	CONOSCENZE ESSENZIALI (SIGLA “CE”)
A.1 Applicare tecniche e procedure di calcolo per affrontare problemi di vario tipo del proprio contesto.	CE.1 Caratteristiche del linguaggio matematico: regole e sintassi.
A.2 Identificare i fenomeni connessi ai processi del proprio settore professionale che possono essere indagati in modo scientifico.	CE.2 Fasi e tecniche risolutive di uno studio di funzione.
A.5 Utilizzare i linguaggi tecnici e logico-matematici specifici.	CE.3 lettura coerente di grafici di funzioni.

CONTENUTI:

Programma Svolto

1. Definizione, classificazione delle funzioni: funzioni razionali intere; II. funzioni razionali fratte; III. funzioni irrazionali intere di ordine pari; IV. funzioni irrazionali intere di ordine dispari; V. funzioni irrazionali fratte di ordine pari; VI. funzioni irrazionali fratte di ordine dispari; VII funzioni trascendenti (esponenziali, logaritmi-chi, trigonometriche).
2. Determinazione del dominio - rappresentazione grafica e con l'uso delle parentesi tonde/quadre (f. razionali intere, f. razionali fratte, f. irrazionali intere e fratte di ordine pari).
3. Determinazione del segno: f. razionali intere/fratte, irrazionali di ordine pari intere/fratte.
4. Calcolo dell'intersezione con l'asse delle ascisse x e con l'asse delle ordinate y delle funzioni di cui al punto (3).

5. Funzioni algebriche razionali ed irrazionali di ordine pari: introduzione del grafico approssimato dal dominio, dai punti di intersezione con gli assi, dal segno della funzione stessa.
6. Determinazione degli asintoti verticali.
7. Definizione intuitiva di limite della funzione agli estremi del campo di esistenza.
8. Calcolo dei limiti.
9. Limiti con forme indeterminate: I. $(\infty \pm \infty)$; II. (∞ / ∞) ; risoluzione della forma indeterminata.
10. Limiti con forme: I. $(n / 0)$; II. $(n / \pm \infty)$; risoluzione delle due forme.
11. Determinazione del segno dei limiti senza il calcolo puntuale, ma per approssimazione della x ai punti di valore finito esclusi dal campo di esistenza.
12. Analisi di grafici rappresentati sul piano cartesiano - deduzione delle caratteristiche delle funzioni.

Pavia 15.05.2026

L'Insegnante

[Redacted Signature]

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: [Redacted Name]

TESTO	Autore/Titolo
	La classe è stata fornita di materiali digitali dal sottoscritto: Schede di sintesi e non

- Capacità coordinative e condizionali: FORZA , VELOCITA' E RESISTENZA .
- Capacità coordinative: allenamento di agilità con cinesini e coni.
- Forza: esercizi di tonificazione e potenziamento generale a carico naturale.
- Forza: esercizi per il potenziamento dei muscoli addominali.
- Forza: allenamento di forza con palle mediche .
- Forza: allenamento di core training.
- Forza: circuit-training
- Allenamento funzionale: creazione di circuiti di lavoro per un allenamento personalizzato.
- Resistenza: esercitazioni sulla corsa di resistenza.
- Velocità: esercizi specifici preparatori per gli arti inferiori: andature.
- Velocità: scatti e allunghi su distanze brevi.

Pallavolo

- I fondamentali individuali (palleggio, bagher, servizio, schiacciata, muro).
- Torneo di classe 6 vs 6

Calcio

- Fondamentali del calcio
- Partite calcio presso la palestra di S.M. Siccomario
- Torneo d'istituto

Badminton:

- Fondamentali e partite all'aperto.

Pallamano:

- Fondamentali, giochi propedeutici e partite

Test:

Salto in lungo da fermo, getto del peso, agility test, plank test, test sportivi , recuperi alunni esonerati.

Pavia
04/05/2026



DISCIPLINA:TECNOLOGIA APPLICATA

DOCENTE: [REDACTED]

Strumenti utilizzati: Grana Cosetta, *Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi, tessili abbigliamento e moda* vol. 3, edizioni San Marco

- 1) Le nuove materie prime (fibre naturali vegetali, fibre naturali animali, fibre man made)
- 2) I tessili tecnici: definizione generica e caratteristiche specifiche dei tessili tecnici per l'abbigliamento
- 3) Abbigliamento da lavoro e per lo sport: caratteristiche di performance e terminologia specifica
- 4) La moda per la disabilità
- 5) I diversi trattamenti sui capi: gli effetti particolari e relative modalità di ottenimento
- 6) Metodologie di stiro industriali dei capi
- 7) Preparazione dei capi alla vendita: i processi ed i passaggi finali che precedono l'invio alla struttura distributiva
- 8) Logistica ed outsourcing
- 9) Etichettatura dei capi:
 - Normative europee
 - Etichetta di composizione
 - Etichetta di manutenzione (codici GINETEX)
- 10) Qualità, normazione e certificazione
- 11) Certificazioni di processo e di prodotto
- 12) Cenni sui software di settore

Pavia, 15 maggio [REDACTED]

DISCIPLINA:TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

DOCENTE [REDACTED]

Strumenti utilizzati: Buganè Gianluca, *Strategia di marketing plus, settore moda*, edizioni Hoepli

- A) Il sistema moda:
- Definizione di moda
 - Il made in Italy
 - La filiera produttiva del settore abbigliamento
 - Il marketing differenziato, indifferenziato e di nicchia nel settore moda

B) L'analisi dei bisogni: la piramide di Maslow

C) Pianificazione strategica: La matrice SWOT

D) Il marketing mix (le “4P” del mktg):

- PRODOTTO (Product)
- PREZZO (Price)
- PROMOZIONE (Promotion)
- DISTRIBUZIONE (Placement)

Marketing mix, esercitazioni pratiche:

analisi e gestione concreta del marketing mix tramite la realizzazione di due progetti di lavoro:

- 1) Analisi individuale di un brand/prodotto esistente sul mercato e sua dettagliata argomentazione
- 2) Creazione ex novo di un prodotto inerente il sistema moda da realizzarsi con l'ausilio di materiale realizzato ad hoc

E) Cenni sul digital marketing

Pavia, 15 maggio [REDACTED]

DISCIPLINA:PROGETTAZIONE TESSILE

DOCENT

Strumenti: Fprte Concetta, *La moda con laboratorio delle competenze e progettazione*, edizioni San Marco
La classe seguirà la didattica per competenze, secondo le indicazioni del MIUR nelle Linee Guida per i Nuovi Professionali. La Disciplina concorre, pertanto, a far conseguire allo studente i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dell'Indirizzo Produzioni tessili sartoriali.

Competenze	Abilità
1 Conoscere le linee principali della giacca, e le sue trasformazioni in particolare la Giacca Chanel. Saper disegnare i capospalla su figura e plat Saper rappresentare graficamente le varie tipologie dei dettagli 2 Ricercare nelle varie fasi della progettazione soluzioni originali, la cui ispirazione attinge alla conoscenza della storia della moda Applicare le varie fasi dell'iter progettuale. Redigere relazioni tecniche Compilazioni schede tecniche	a) Interpretare giacche nelle linee e stili più svariati attraverso lo studio delle tendenze moda. Individuare e saper trasformare i modelli nelle varianti di colore e tessuto. b) Elaborare i particolari dei capispalla. c) Saper riconoscere ed elaborare revival storicistilistici. Saper aggiornare un modello o una linea del '900 d) Saper scegliere ed utilizzare input diversi per il progetto moda. e) Saper utilizzare linee e volumi del passato per elaborare percorsi di ricerca, analisi e utilizzazione in senso di proposta e attualizzazione di nuove linee moda Saper realizzare il disegno tecnico in relazione al capo d' abbigliamento progettato

CONTENUTI / CONOSCENZE

Modulo I: Capispalla: studio di modelli base e linee

UD1 Giacche

- La giacca monopetto
- La giacca doppiopetto
- La Giacca Chanel**
- Modello base e variante

UD2 CAPPOTTO

- Il cappotto classico
- Il cappotto redingote
-

Modulo II: Storia della Moda del '900

- **Riferimenti artistici per le collezioni**

UD1: La Moda di Poiret

- Studio della linea e rivisitazione

UD2: La Moda Futurista

- Studio e linee
- Balla, in particolare la tuta di Thyat
-

UD4: Gli anni '30

- Lo stile Charleston
- Studio e linee del periodo, rivisitazione

UD5: Elsa Schiaparelli/ Coco Chanel

- Studio e linee del periodo, rivisitazione

UD6: La moda anni '40

UD7: DIOR/

Studio e linee del periodo e rivisitazione

UD8: Gli anni '50

- Studio e linee del periodo rivisitazione
- I miti del cinema di quel periodo: Grease e gli abiti ispirati al Rock'n Roll
- Pop Art

Lavoro di compresenza con Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

1. Fotocopie, riviste di settore, materiale da disegno e colori;
2. Supporti informatici

Pavia, 15/05/2026

DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI ABBIGLIAMENTO

DOCENTE

Libri di testo o altri strumenti didattici:

- Ruggeri-Carvelli La modellistica dell'abbigliamento Corpini- Abiti- Capispalla volume 1 parte 1 e volume 2 parte 2
- Dispense cartacee

UNITA'DI APPRENDIMENTO COMPETENZA	C□□□□□□□□ □	CONOSCENZE	ABILITA'
<u>MODULO I</u> Consolidamento delle conoscenze precedenti. Le fasi del processo produttivo, il metodo artigianale e industriale, i ruoli del modellista e del confezionista, la documentazione tecnica. Concetto di vestibilità e relativi calcoli	Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni. Realizzare tracciati e cartamodelli tecnici con metodologie adeguate al contesto.	- Saper realizzare i cartamodelli in relazione alla lettura ed interpretazione delle linee, al modello e ai dettagli richiesti - Saper utilizzare le costruzioni in scala relative alle tipologie di richiesta - Rilevare i pezzi utili - Saper	- Conoscere le definizioni di lunghezza e larghezza rispetto a livelli e circonferenze - Le tabelle taglie - Conoscere le linee dell'abbigliamento - Riconoscere i dettagli e le parti Complementari del capo - Tecniche utili alla rilevazione dei pezzi e loro codifica - Conoscere le tecniche di assemblaggio - Procedimenti di confezione (piazzamento, taglio, assem-

	Utilizzo delle attrezzature, materiali e strumenti adeguati allo sviluppo della modellistica. Utilizzo delle attrezzature, materiali e strumenti adeguati allo svolgimento delle attività in laboratorio Realizzare cartamodelli con inserimento della vestibilità nel rispetto delle linee del capo, del valore di priorità e del tessuto	identificare i passaggi relativi alla procedura di assemblaggio Saper individuare e distribuire in base al concetto di vestibilità i gradi relativi alle linee del capo e alle caratteristiche del tessuto	blaggio, cucitura), prova e sdi- fetta mento di semplici prototipi - Conoscenza dei procedimenti per l'attribuzione della vestibilità in relazione alle caratteristiche tecniche del capo - relazione alle caratteristiche tecniche del capo
MODULO2 Modelli base dell'abbigliamento I CAPI SPALLA: Giacca Chanel ,Cappotto Redingote, giacca con revers - Diverse fasi e variazioni di scarti e riprese per un linea semi-lenta - Modellistica del corpetto di linea aderente e relativa manica - Entità di modellatura: scarti e riprese Rotazioni, assorbimento riprese nelle varie posizioni	Realizzare disegni tecnici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contest o anche in contesti non completamente prevedibili seppur strutturati. Realizzare tracciati e cartamodelli tecnici con metodologie adeguate al contesto in relazione al figurino e alle trasformazioni richieste nonché alla scelta dei tessuti adeguati	- Saper realizzare il cartamodello in relazione alla lettura del figurino e all'interpretazione della linea del capo Saper realizzare le trasformazioni relative a tagli, variazioni di lunghezza rispetto al figurino e alla sua fattibilità	- Conoscenza della linea del capo - Conoscenza delle tecniche grafiche di trasformazione e di sviluppo del cartamodello richiesto Conoscenza delle tecniche di trasformazione e fattibilità del capo
MODULO3 Progetto Mugler e Chanel	Realizzare disegni tecnici, utilizzando le metodologie di	- Saper realizzare il cartamodello in relazione alla lettura del	- Conoscenza della linea del capo - Conoscenza delle tecniche grafiche di trasformazione

Modelli base dell’abbigliamento principali trasformazioni complesse dei capi: Gonna,pantalone,camicia,abiti e giacca. Studio dei dettagli maniche,colli, scolli e abbottonature	raccontare la rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto o anche in contesti non completamente prevedibili seppur strutturati. Realizzare tracciati e cartamodelli tecnici con metodologie adeguate al contesto in relazione al figurino e alle trasformazioni richieste nonché alla scelta dei tessuti adeguati	figurino e all’interpretazione della linea del capo Saper realizzare le trasformazioni relative a tagli, variazioni di lunghezza rispetto al figurino e alla sua fattibilità	e di sviluppo del cartamodello richiesto Conoscenza delle tecniche di trasformazione e fattibilità del capo Saper realizzare le trasformazioni relative a tagli, variazioni di lunghezza rispetto al figurino e alla sua fattibilità
<u>MODULO DI CONFEZIONE PRESENTI IN CIASCUNO DEI PRECEDENTI</u> Laboratorio di confezione Appoggi,tecniche di piazzamento,taglio, assemblaggio, messa in misura provvisoria - sfilamento - Confezione - La scheda tecnica e il plat - Dettagli tecnici e sartoriali	Predisporre le macchine per la confezione e i sistemi di sicurezza sulla base di indicazioni progettuali, schede tecniche, ciclo di lavorazione realizzando attraverso le tecniche di appoggio e di taglio i pezzi utili rilevati dal cartamodello. Predisporre il ciclo di lavorazione per la confezione del capo seguendo le fasi durante il confezionamento e compilando le schede di normalizzazione occorrenti, dopo aver osservato analiticamente le	- Saper scegliere le operazioni idonee alla realizzazione dei capi e relative tipologie di cuciture - Saper individuare eventuali anomalie e segnalarle - Saper eseguire i processi del ciclo di lavorazione - Saper individuare ed eseguire i processi e i procedimenti idonei alla confezione - Compilare la scheda tecnica relativa alle descrizioni tecnico-sartoriali del capo	- Conoscenza e padronanza della macchina e le sue componenti - Conoscenza delle attrezzature presenti in laboratorio ed il loro utilizzo - Conoscenza delle tecniche di appoggio,taglio,assemblaggio e confezione del capo - Conoscenza delle schede di normalizzazione e loro compilazione - Conoscenza delle tecniche di imballaggio e imbusto dei capi - Conoscenza delle caratteristiche tecniche del capo, del modello delle linee - Terminologia adeguata al contesto - Conoscenza delle procedure tecnico-pratiche relative ai processi laboratoriali, dalla costruzione tecnica alla pratica e al capo finito richiesto Saper scegliere le operazioni idonee alla realizzazione dei capi e relative tipologie di

	caratteri- stiche tecniche e i dettagli del capo applicandole alle trasformazioni e agli accessori fondamentali alla realizzazione finale		cuciture - Saper individuare eventuali anomalie e segnalarle - Saper eseguire i processi del ciclo di lavorazione - Saper individuare ed eseguire i processi e i procedimenti idonei alla confezione - Compilare la scheda tecnica relativa alle descrizioni tecnico-sartoriali del capo
--	---	--	--

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per quel che riguarda i criteri di valutazione, si terrà conto, in primo luogo, del raggiungimento delle conoscenze e abilità minime richieste, considerando anche i livelli di partenza, l'interesse e la motivazione allo studio evidenziati da:

- Partecipazione attiva al dialogo di classe
- Ordine nel proprio operato e nel quaderno, in quanto è un sussidio indispensabile, per la elaborazione degli argomenti trattati
- Rispetto delle specifiche di consegna e della puntualità nello svolgimento dei lavori assegnati

Nell'osservazione e nella valutazione degli elaborati si terrà conto della precisione del disegno grafico, della velocità dell'esecuzione e della rispondenza fedele del figurino, nel caso di test o interrogazioni della chiarezza delle risposte.

SOGLI DI SUFFICIENZA:

- Conoscenza degli argomenti fondamentali, anche se non approfondita.
- Sviluppare le capacità di adattare il processo produttivo più idoneo a ogni capo affrontato.
- Esecuzione corretta di semplici modelli, pur potendo persistere difficoltà nell'applicazione delle conoscenze acquisite in trasformazioni più complesse.
- Raggiungimento di una certa autonomia nel lavoro.
- Esecuzione corretta di semplici campionature di particolari staccati dal capo.

Pavia 22/04/2026

LA DOCENTE

[Redacted Signature]

DISCIPLINA: IRC
DOCENTE [Redacted Name]

La giustizia

Ministero dell’istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta il
silenzio e il biancore sopra i muri
e l’acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato il
cuore; e dopo poche notti è stinta tutta
quella luce che dal cielo riarde la
campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo che
veramente fosse mio. Un breve arco segna in
cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna scura e
serena. Credo tutto esausto di quel
perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all’improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l’autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni ’40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell’autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l’autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d’arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: “Sono tanto, tanto felice ...” Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: “Zione!”: felicissimo *gag* [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. “Ha il collo del piede come una melanzana, Principe.” Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelevamenti di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, “*Rispetto*” è la parola dell’anno Treccani. E serve per respirare, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell’incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, direttori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell’odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all’insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt’altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell’emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell’appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l’autore sostiene l’importanza del ‘rispetto’?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d’era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l’Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell’attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l’umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le

strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la “grande accelerazione” della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione ‘*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*’.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della ‘*tecnosfera materiale*’?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione ‘*geologico quarto d'ora di celebrità*’?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di ‘*tecnosfera*’, rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro

sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell’istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
SESSIONE SUPPLETIVA 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna, le
labbra di metallo dure,
una mancanza netta d’orizzonti. Il
dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca i
garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso, le
mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto con
un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire, la
loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore in
cui naufragavo dormendo, ma
anche allora avevo paura degli
angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti, perché
l’immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo ‘*il dolore è senza domani*’? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M’aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l’acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d’intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell’altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L’esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l’inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. ‘*Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato*’: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase ‘*l’esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più*’?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l’interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L’apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato

«l’aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano

«sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l’aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l’Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all’inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l’umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all’indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un’esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all’umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l’approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell’abdicazione di Guglielmo II nell’ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l’annuncio di una nuova era per l’umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla ‘*Contemporary Review*’?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le ‘*minoranze numerose e attive*’ potevano sostenere che la guerra era stata ‘*un’esperienza tragica ma grandiosa*’?

Produzione

Prendendo spunto dall’analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull’idea della Grande Guerra come ‘*naufragio della civiltà moderna*’, intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L’intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l’intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l’intelligenza naturale è

incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una “mente artificiale”, posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper- antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *‘tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi’*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura- *physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo

amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide *‘Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato’*, elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: “*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “*Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni*”, avvenire.it, 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE PROVA D'ESAME

**IP13-ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

Indirizzo:IP13-INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Tema di:PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME

PRIMA PARTE:PROGETTAZIONE/LABORATORIO

Una nota firma dell'abbigliamento vuole produrre per la stagione A/I una linea di capi femminili da ufficio che abbiano come target donne volitive e dinamiche,pronte a occupare posizioni di prestigio nel lavoro ma non disposte a rinunciare alla propria femminilità. I colori prescelti per la collezione sono i toni caldi della terra.

Sulla base di queste indicazioni di massima, il candidato avanzi una personale proposta che sia coerente con le indicazioni sopra fornite.

Al candidato è richiesto di:

- individuare il concept e, la cartella colori e tessuti che evochi l'atmosfera proposta;
- elaborare n.3 schizzi per lo studio preliminare del capo;
- eseguire il figurino finale, scelto tra gli schizzi;
- eseguire il disegno plat del figurino disegnato;
- redigere in maniera esaustiva e completa la scheda tecnica(Allegato 1);
- costruire il grafico modellistico del capo scelto,in scala ridotta 1/2

Il tutto deve essere eseguito con ordine,pulizia e precisione.



Ministero dell'Istruzione e del merito

ISTITUTO SUPERIORE “Taramelli – Foscolo”

Via L. Mascheroni, 53 - 27100 Pavia – Tel. 0382 079982 con sez. associate:

LICEO SCIENTIFICO STATALE “T. TARAMELLI” – Via Mascheroni, 53 - 27100 Pavia – Tel. 0382079982

LICEO CLASSICO STATALE “Ugo FOSCOLO” – Via Defendente Sacchi, 15 - 27100 Pavia - Tel. 038226886

IPSIA “L. CREMONA” – Via Marconi, 6 - 27100 Pavia - 0382469271

ITI “L. CREMONA” – Via Marconi, 6 - 27100 Pavia - 0382469271

email: PVIS01100Q@ISTRUZIONE.IT – PEC: PVIS01100Q@PEC.ISTRUZIONE.IT

C.F. 96073310185 – IPA: istfpv – Codice Univoco: UF2RTE

-ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP13-INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Tema di: progettazione tessile abbigliamento moda e costume

PRIMA PARTE: PROGETTAZIONE/LABORATORIO

Disegno Professionale:

Una recente mostra al Metropolitan Museum di New York, intitolata EXTREME BEAUTY, e dedicata agli estremismi nella moda, ha presentato le creazioni di stilisti di avanguardia che osano proporre vestiti trasgressivi o semplicemente importabili, visionari ed eccentrici, abiti che portano sulle passerelle sensibilità decadenti e atmosfere surreali che si credevano dissolte con l'alba del terzo millennio.

Facendo riferimento alle proprie conoscenze storico-artistiche il candidato proponga una piccola serie di capi femminili non formali e per una clientela giovane e creativa.

La proposta, articolata sulla base degli elaborati scritto-grafici richiesti di norma nella progettazione di moda, dovrà comprendere:

- Individuare il concept e, la cartella colori e tessuti che evochi l'atmosfera proposta;
- elaborare n.3 schizzi per lo studio preliminare del capo;
- eseguire il figurino finale scelto tra gli schizzi;
- eseguire il disegno plat del figurino disegnato;
- redigere in maniera esaustiva e completa la scheda tecnica (allegato)



sito internet: www.istaramellifoscolo.edu.it

Codice meccanografico: PVIS01100Q

